



RIUNIONE del 19 giugno 2015

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Yuri Ros, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Fabio Gon, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Sono intervenuti alla riunione:

Paolo Panontin, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile;

Francesco Peroni, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;

Antonella Manca, Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme;

Paolo Viola, Ragioniere generale;

Salvatore Campo, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme;

Alessandro Zacchigna, Direttore del Servizio programmazione finanziaria della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Ordine del giorno:

1. Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2015, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.
2. Parere sullo schema di disegno di legge di Assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2015.
3. Parere sulla proposta di legge n. 99 recante "Norme per l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati", d'iniziativa dei consiglieri Codega e altri.
4. Sostituzione di un rappresentante dei Comuni in seno al Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. 23.8.2011, n. 0206/Pres.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.18.*

PUNTO 1

Il Presidente introduce il **punto 1** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

(Alle ore 10.18 entrano Treleani e Carlantoni, alle ore 10.19 entra Giacomini, alle ore 10.27 entra Dessoni, alle ore 10.34 entra Gon, alle ore 10.47 esce Honsell che viene sostituito da Del Torre).

OGGETTO: intesa sull'articolo 10 dello schema di disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015. (Deliberazione n. 27/2015).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	assente
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	presente	Comune di Prata di Pordenone Yuri Ros, Assessore	presente
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	presente	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	presente
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	presente	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	presente
Provincia di Udine Leonardo Barberio, Assessore	presente	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Renzo Mazzer, Vice Sindaco	presente	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	assente

Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Fabio Gon, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragnona Alma Conzil, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

N. 27/11/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l’articolo 8, comma 2 della medesima legge, il quale prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima l’intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale, contenute nello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015;

Visto il testo dello schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015;

Visto, in particolare, l’art. 10 “Finalità 9 – Sussidiarietà e devoluzione” del sopra indicato schema di disegno di legge, riguardante la finanza locale;

Udito l’Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie **Francesco Peroni**, il quale illustra le linee generali della manovra di assestamento di bilancio per l’anno 2015 indicando le singole poste e soffermandosi sulle novità più rilevanti. In particolare spiega che, pur partendo da valori assoluti inferiori rispetto allo scorso anno, alla fine si giunge ad un riparto in favore del sistema delle autonomie locali superiore a quello dell’anno passato quando circa 64 milioni sono stati allocati per ricapitalizzazioni. In totale quindi ai 55,2 milioni provenienti dal conguaglio dei cosiddetti “decimini”, si sommano ulteriori 19 milioni di risorse regionali includenti il finanziamento delle funzioni trasferite nonché il riequilibrio IMU 2014-2015, cui vanno aggiunti 15 milioni del fondo per il “volano per le opere pubbliche degli enti locali”. Tale fondo è costituito dai 15 milioni di fondi regionali cui si aggiungono 15 milioni degli Enti locali, provenienti dai “decimini” in modo da poter avere un plafond iniziale pari a 30 milioni e con la prospettiva che in seguito il fondo si autoalimenti.

Udito l’Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme **Paolo Panontin**, il quale ricorda che il totale complessivo di assegnazioni a favore del Sistema delle autonomie locali ammonta a 74 milioni e 250.000 euro e si sofferma in particolare sull’analisi delle singole voci contenute nell’articolo 10, concernente la finanza locale relativamente al quale consegna un prospetto riassuntivo. Con riferimento al comma 14 dell’articolo 10, che prevede il fondo a favore delle Unioni territoriali intercomunali dichiara di aver preso atto della richiesta del Comune di Udine, avallata da analoghe richieste di ulteriori Amministrazioni locali, di voler aumentare di cinque milioni il fondo ordinario a favore dei Comuni che hanno aderito alle UTI previsto al comma 5. Pertanto comunica che, in accoglimento della proposta, tale fondo verrà portato a 25 milioni, con contestuale riduzione, da 7 a 5 milioni, del fondo di cui al comma 14.

Udito l'intervento del ragioniere generale della Regione, Paolo Viola, il quale spiega la procedura contabile riguardante il "fondo per il volano delle opere pubbliche".

Udito l'intervento del Direttore centrale della direzione delle autonomie locali, Antonella Manca, la quale spiega la parte giuridica della disposizione ricordando che, affinché, il meccanismo possa funzionare, vi è la necessità anche di una volontà di adesione da parte dell'Ente locale. La norma prevede infatti che dalla mappatura delle opere già effettuata, vengano individuate quelle che si prestano all'operazione di conversione cui successivamente gli enti locali aderiranno. In tale meccanismo sono ricomprese anche le Province. La procedura si applica per le opere sulle quali non sono ancora stati accesi i relativi mutui. Dopo l'adesione dell'ente locale interessato, si attiva la procedura per la conversione del contributo e si liberano le risorse auspicabilmente all'inizio dell'autunno in modo da creare il raccordo tra questo programma triennale con l'Intesa per lo Sviluppo del territorio prevista dalla nuova legge sulla finanza locale.

Considerato che nel corso della seduta sono emerse le seguenti osservazioni:

-Vengono richiesti da più componenti chiarimenti con riferimento alla procedura prevista per il fondo "volano opere", in particolare per quanto attiene alla tipologia e alla possibilità di estensione ad altre fattispecie quali ad esempio l'estinzione anticipata dei mutui già contratti;

-Premesso l'apprezzamento per la manovra finanziaria nel suo complesso si sottolinea la questione connessa al fatto che tutti gli enti hanno effettuato l'accertamento dei residui, riscontrando un avanzo vincolato superiore a quello del consuntivo. Poiché tale dato incide sulle previsioni del patto di stabilità, tali enti si troveranno in disavanzo rispetto all'obiettivo che si erano dati. Si chiede quindi di verificare la possibilità che, almeno per quest'anno, l'avanzo vincolato da applicare sia quello del consuntivo.

Con riguardo al fondo per il volano delle opere pubbliche, si sottolinea il problema tecnico di chiudere i mutui per contratti che sono bloccati in quanto le opere previste non possono avere inizio. Poiché un tanto espone a danno erariale, si chiede di voler studiare una soluzione che inserisca tra le priorità anche le opere che hanno mutui già accesi. Con ciò non si chiedono nuovi fondi, ma la possibilità di chiudere queste partite. (*Provincia di Gorizia*);

-con riferimento all'articolo 10, comma 10, si chiede di conoscere quali siano le tempistiche certe per l'erogazione di tali fondi chiedendo se, eventualmente, essi possano valere sull'esercizio 2016 (*Comune di Monfalcone*);

A tal proposito il direttore del Servizio della finanza locale, Salvatore Campo, spiega che sotto il profilo dell'accertamento, i Comuni sono in grado di avere in modo immediato tutti i dati necessari per la quantificazione delle risorse a loro favore, non appena pubblicata la legge di assestamento, in quanto i criteri di riparto sono fissati dalla medesima legge, ad eccezione dei fondi straordinari per l'IMU. Comunque, entro agosto, anche questi dati saranno a conoscenza degli enti, mentre l'erogazione formale avrà luogo tra ottobre e novembre.

-premesse l'apprezzamento per le previsioni concernenti i contributi in conto interessi, le quali consentiranno di risolvere almeno una parte dei problemi segnalati dal Presidente della provincia di Gorizia. Con riferimento invece ai fondi per il riequilibrio dell'IMU, il contributo chiesto ai Comuni risulta essere molto modesto, mentre non si concorda con i criteri di riparto concordati in sede ANCI relativamente ai quali si chiede se vi sia la possibilità di trovare un diverso parametro. Infine, attesa la tempistica prevista per la costituzione delle Uti la cui attività riguarderà al massimo l'ultimo trimestre dell'anno chiede che anche i residui 2 milioni di cui al comma 14 dell'articolo 10 vengano attribuiti al fondo di cui al comma 5. (*Comune di Trieste*);

-nell'esprimere apprezzamento per l'aumento del fondo di cui al comma 5, si chiede di inserire nel fondo volano opere pubbliche anche la possibilità di estinzione dei mutui (*Comune di Udine*);

- si sottolinea la difficoltà delle tempistiche connesse all'aggiornamento dei dati di bilancio a partire dalla scadenza prevista per il mese di luglio per la verifica degli equilibri di bilancio, chiedendo se fosse possibile un documento che anticipi i dati necessari riducendo così le fasi di elaborazione dei dati riducendo gli step da due a uno (*Comune di Pordenone*);

- si chiede quali siano i criteri di riparto dei Comuni tra i Comuni del fondo di cui al comma 5 (*Comune di Cervignano*);

- con riferimento al fondo di cui al comma 5 dell'articolo 10, si sottolinea che lo stesso costituisce un sorta di "piccolo ricatto" nei confronti dei Comuni che hanno espresso il proprio dissenso nei confronti della legge regionale 26/2014, in quanto questi milioni saranno erogati solo ai Comuni che hanno aderito ad una UTI, senza

che ci sia stato il ricorso alla procedura del commissariamento. Con riguardo alle UTI, ricorda che la Corte dei Conti ha espresso perplessità in ordine ai risparmi derivanti a livello nazionale e sottolinea che quanto previsto nell'attuale comma 5 della legge è una forzatura. Pertanto propone di aumentare il fondo di cui al comma 14, destinato allo START UP delle UTI, destinando quanto previsto dal comma 5 a tutti i Comuni non solo di quelli che hanno aderito spontaneamente alle Unioni (*Comune di Santa Maria La Longa*);

- con riferimento al fondo volano opere pubbliche si chiedono delucidazioni soprattutto circa le modalità di ottenimento del finanziamento da parte dei piccoli Comuni (*Comune di Roveredo*);

- nell'esprimere apprezzamento per la manovra finanziaria si ribadisce il problema dell'estinzione di mutui per opere non realizzate, operazione che risulta antieconomica poiché intacca il patrimonio dell'ente. Pertanto è un tema che deve essere tenuto in debita considerazione. Si chiede inoltre che vengano fornite per tempo indicazioni qualora il Comune abbia a disposizione delle risorse ma non degli spazi di spesa (*Comune di Muggia*);

- si esprime un plauso per la manovra presentata dagli Assessori. Si segnala peraltro il problema della trasformazione dei contributi in annualità sull'opera o in conto mutuo che riguardano opere in fase di completamento che devono essere pagate ma che non possono accedere al meccanismo di finanziamento previsto dal meccanismo del fondo del volano opere pubbliche. Si chiede quindi che, pro futuro, si prendano in considerazione delle forme di aiuto agli enti locali per l'estinzione anticipata dei mutui (*Comune di Maniago*);

- con riferimento alla previsione dell'articolo 4, comma 22, relativa ai contributi che le Province possono dare ai Comuni per la chiusura delle discariche, si evidenziano problemi collegati ai vincoli del patto di stabilità. Si chiede poi che al comma 23, la parola "utilizzano" sia sostituita con le parole "possono utilizzare" al fine di lasciare maggior margine di manovra all'ente nell'utilizzo delle risorse potendo comprendere altri residui. Si sottolinea che i fondi necessari per il personale della motorizzazione civile ammontano a 3,8 milioni mentre i fondi previsti nel disegno di legge sono di 3 milioni; si chiede pertanto il loro incremento. Con riferimento ai fondi a copertura dei danni da fauna selvatica si ritiene che la posta di 800.000 euro sia insufficiente attesi i dati del primo semestre. Da ultimo segnala il problema connesso alla previsione del "de minimis" di 15.000 euro in tre anni (*Provincia di Udine*);

- si esprime apprezzamento per la manovra e si anticipa il voto favorevole. Nell'associarsi alle osservazioni della Provincia di Udine circa la richiesta di aumento dei fondi destinati alla motorizzazione civile e alla copertura dei danni da fauna selvatica, si chiede l'attivazione di un tavolo di lavoro per affrontare quest'ultimo problema (*Provincia di Trieste*);

-premessi che si concorda con l'intervento del Comune di S.Maria La Longa, con riguardo al tema più generale della riforma dell'ordinamento degli Enti locali, si ritiene che non si possa punire gli enti che dissentono da una riforma di così vasta portata ma che tuttavia manifestano un senso di responsabilità istituzionale all'interno del confronto. Si ricorda inoltre che bisogna tener presente che anche i percorsi di riforma intrapresi nella passata legislatura che riguardavano le Unioni montane avevano comportato dei legittimi dissensi all'interno del lungo percorso di confronto, tra cui anche quello dell'allora Sindaco di Pontebba, De Monte. Per quanto concerne l'attuale fase di riforma si ritiene sbagliato l'approccio di dare fondi solo agli enti "allineati": una guerriglia istituzionale non serve a nessuno. Qualora la norma non venga modificata nel senso richiesto, il voto non potrà che essere contrario (*Comune di Tarvisio*);

-si ricorda di avere già avuto modo di esprimere all'Assessore Panontin, in forma riservata, le perplessità in ordine alle condizioni previste dal comma 5 per il riparto dei fondi ai Comuni. Pur non sostenendo una posizione di parte, il Comune di Gorizia è infatti favorevole all'Unione e quindi non ha proposto ricorso, si esprime perplessità circa la scelta effettuata di trasferire una parte dei decimini che sono di proprietà degli Enti locali, solo ai Comuni che aderiscono spontaneamente alle UTI. Si ricorda che ci sono state rigidità da entrambe le parti ma che ormai, essendo in una fase avanzata di attuazione, è bene trovare una forma di dialogo istituzionale che prescindano da posizioni preconcepite. In questo quadro si invita pertanto l'Assessore a rivedere i criteri di attribuzione previsti dal comma 5, ritirando il comma così come formulato. Si esprime accordo sull'istituto relativo al volano opere ma si ritiene che i fondi per il suo finanziamento debbano essere esclusivamente di provenienza regionale. Qualora l'Assessore non intenda rivedere i criteri di cui al comma 5, si anticipa un voto negativo sul provvedimento mentre si annuncia un voto di astensione qualora si manifestino delle aperture concrete, funzionali a "svelenire" l'attuale clima di conflittualità (*Presidente CAL - Sindaco di Gorizia*);

Udito l'intervento dell'Assessore regionale Francesco Peroni il quale dichiara di impegnarsi ad approfondire tutti gli aspetti segnalati e rivendica all'esecutivo regionale il percorso effettuato che, partendo da forti criticità, ha liberato il campo da molte di esse e manifesta l'impegno a trovare eventuali soluzioni anche per quelle questioni ancora aperte che sono state evidenziate durante la discussione. Con riferimento alle richieste della Provincia di Udine ricorda che le allocazioni delle risorse sono state effettuate sulla base delle segnalazioni degli assessorati competenti. Per quanto riguarda il personale della motorizzazione civile, si impegna ad approfondire l'argomento per capire lo scostamento nelle cifre che è stato segnalato. Per la parte relativa alle discariche comunica che si stanno approfondendo diversi aspetti dell'argomento e che anche quanto segnalato verrà discusso con l'Assessore competente.

Udito l'intervento dell'Assessore regionale Paolo Panontin il quale così replica alle osservazioni formulate:

-circa i criteri dei fondi riequilibrio IMU, ricorda che questi sono stati proposti a seguito di accordi con l'ANCI ma se tra i Comuni si trovano altri punti di equilibrio, vi è la disponibilità a prenderne atto;

-riguardo ai restanti 2 milioni del fondo di cui al comma 14, dichiara fin d'ora la disponibilità a traferire un milione di euro al fondo previsto dal comma 5 mentre il milione residuo ritiene più prudente mantenerlo per eventuali necessità che dovessero manifestarsi durante l'iter di approvazione della legge;

- con riferimento alle problematiche sollevate relativamente ai mutui già contratti, come già osservato dall'Assessore Peroni, ci si impegna ad un approfondimento. Peraltro tale questione si inserisce all'interno di un quadro di strumenti che si vanno definendo;

-per quanto attiene ai fondi per i danni da fauna selvatica, dichiara di non ritenere necessario un loro aumento perché la questione non può essere affrontata solo in termini di indennizzo, ma il problema dovrà trovare una risposta più ampia, con l'approvazione definitiva del Piano Faunistico regionale;

-riguardo al fondo "volano opere" ricorda che la complessità della materia relativa al patto di stabilità ha trovato una serie di canali di interventi nel corso degli ultimi anni, dalla cessione di spazi verticali, alla restituzione alla Regione in forma neutrale dei fondi ricevuti dagli enti locali nel corso del tempo, fino alla conversione dei contributi. Si impegna ad approfondire la possibilità di poter inserire nella disponibilità di questo fondo anche l'estinzione anticipata dei mutui. In futuro gli spazi verticali verranno concessi solo laddove non vi siano altri strumenti disponibili;

-con riferimento alle osservazioni dei Comuni di Santa Maria La Longa e di Tarvisio, afferma di essere consapevole che i criteri del fondo di cui all'articolo 5 possono apparire una forzatura ma che, a monte, risiede la scelta circa la riforma istituzionale della Regione, effettuata dal legislatore regionale. Ritiene peraltro di sottolineare che un conto è dissentire, un conto è organizzare una "guerriglia istituzionale" usando tutta una serie di tecniche ostruzionistiche;

-dichiara di accogliere l'invito ad una riflessione, da qui all'aula, circa i criteri dell'articolo 10, comma 5 ricordando però che un armistizio deve essere condiviso da entrambe le parti.

Il **Comune di Santa Maria La Longa** anticipa il proprio voto di astensione a fronte dell'impegno dell'assessore a valutare modifiche al comma 5 dell'articolo 10.

Il **Comune di Tarvisio** dichiara che l'impegno dell'assessore ha modificato l'originaria intenzione di voto.

Ritenuto quindi di porre in votazione l'intesa sull'articolo 10 dello schema di disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015.

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 13

Contrari: 2 (Comuni di Gorizia e Prata di Pordenone)

Astenuti: 3 (Comuni di Ragogna, Santa Maria La Longa e Tarvisio)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere l'intesa sull'articolo 10 dello schema di disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015.

Il Presidente Romoli da' atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 1, primo periodo della legge regionale 12/2015

PUNTO 2

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge di Assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2015. (Deliberazione n. 28/2015).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Yuri Ros, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Fabio Gon, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

N. 28/11/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera a) della medesima legge il quale prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima il parere sullo schema di legge di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015;

Visto il testo dello schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015;

Richiamato l'estratto del processo verbale n. 27 di data odierna, relativo all'intervenuta espressione dell'intesa sull'articolo 10 del disegno di legge in esame;

Ritenuto di rinviare alle osservazioni formulate dai componenti del Consiglio delle autonomie locali in merito alla manovra di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2015, riportate nell' estratto del processo verbale n. 27 sopra citato;

Uditi gli interventi degli Assessori regionali Peroni e Panontin in riscontro alle osservazioni formulate così come riportati nel citato estratto del processo verbale n. 27 di data odierna;

Considerato che il dibattito in merito ai contenuti dello schema di disegno di legge di assestamento nel suo complesso è avvenuto in forma congiunta a quello relativo alle disposizioni di cui all'art. 10 dello stesso schema di disegno di legge, concernente i trasferimenti finanziari alle autonomie locali, e che pertanto le osservazioni espresse dai componenti nonché i riscontri forniti dagli Assessori regionali competenti così come riportati nel richiamato estratto 27/2015, s'intendono integralmente richiamati in relazione al punto oggetto della presente deliberazione;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sullo schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 6 (Comuni di Gorizia, Prata di Pordenone, Ragogna, Santa Maria La Longa, Tarvisio e Provincia di Udine)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 16 giugno 2015.

PUNTO 3

In riferimento al **punto 3** all'ordine del giorno il Presidente comunica che il consigliere regionale Franco Codega ha avvisato di non poter partecipare all'odierna seduta per cui il punto viene rinviato alla prossima seduta del Consiglio come ultimo punto di trattazione.

PUNTO 4

(Alle ore 12.17 escono Cosolini, Giacomini e Gherghetta).

Si passa alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Sostituzione di un rappresentante dei Comuni in seno al Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. 23.8.2011, n. 0206/Pres. (Deliberazione n. 29/2015).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Yuri Ros, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Fabio Gon, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

N. 29/11/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015;

Vista la nota del Direttore centrale attività produttive prot. n. 0043980/P dd. 5/6/2015 con la quale si chiede al Consiglio delle autonomie locali la sostituzione di un rappresentante dei Comuni in seno al Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. 23/08/2011, n. 0206/Pres.;

Vista la nota prot. n. 0009768/P/LETT/AAL 1-2-9-2/Uff. SCAL dd. 16.6.2015 con la quale il Presidente del Consiglio in esito alla nota del Direttore centrale attività produttive sopra richiamata, chiede ai componenti del Consiglio di segnalare eventuali nominativi per la designazione;

Considerato che sono pervenute le seguenti candidature:

- dott.ssa Isabella Caregnato, del Comune di Udine, da parte del Comune di Udine;
- dott.ssa Eleonora Rassatti, del Comune di Latisana, da parte del Comune di Latisana;

Considerato inoltre che in corso di seduta il Sindaco di Santa Maria La Longa ha proposto la candidatura di:

- Aldo Polonia del Comune di San Giovanni al Natisone;

Udito l'intervento dell'assessore del Comune di Udine, la quale evidenzia che si tratta di una sostituzione di un componente che già era stato designato dal Comune di Udine e che la dott.ssa Caregnato è subentrata nel medesimo incarico della persona da sostituire;

Ritenuto quindi di porre in votazione la candidatura presentata dal Comune di Udine nella persona della dott.ssa Isabella Caregnato del Comune di Udine;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 3 (Comuni di Santa Maria La Longa, Tarvisio e Provincia di Udine)

A maggioranza

DELIBERA

di designare, quale componente del Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale delle sportello unico per le attività produttive (SUAP), ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. 23/08/2011, n. 0206/Pres., in sostituzione della dott.ssa Antonia Saltarini Modotti, la dott. ssa Isabella Caregnato del Comune di Udine.

La seduta termina alle ore 12.20.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 26 GIUGNO 2015